



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *13874/X/15-A4*

PROT. N 24 del 4 Luglio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: trasferimento lavoratori Fastweb presso sede Bari.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nel 2012, in virtù della cessione del ramo d'azienda dei call center, 720 lavoratori di Fastweb erano a Visiant Next, oggi Covisian, società leader nei processi di Outsourcing;
- b) la cessione determinava una serie di effetti negativi, quali il venir meno di premi di produzione, il taglio dei benefits aziendali come l'importo dei ticket o il costo dell'assicurazione sanitaria integrativa;
- c) tra questi, circa 70 lavoratori di Milano, Napoli, Torino e Catania agivano in giudizio, ritenendo si trattasse di una esternalizzazione di fatto, attuata senza le opportune garanzie per i lavoratori;
- d) nel 2015, la magistratura accoglieva le istanze dei ricorrenti, condannando la società al reintegro dei dipendenti che avevano agito in giudizio;

considerato che:

- a) all'esito delle pronunce giurisdizionali, Fastweb annunciava il reintegro dei lavoratori, ma con un contestuale trasferimento presso la sede di Bari adducendo "esigenze tecnico organizzative e produttive";
- b) la procedura di trasferimento, avviata nel mese di luglio 2019, dovrebbe presumibilmente concludersi a dicembre 2019;
- c) le organizzazioni sindacali hanno ribadito, nel corso dell'incontro tenutosi il 25 giugno 2019 con l'azienda, la contrarietà ai trasferimenti;

atteso che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Cons. Gennaro Saiello

- a) la circostanza che il trasferimento presso la sede di Bari riguardi proprio e solo i lavoratori che hanno agito in giudizio potrebbe portare a ritenere che la vicenda si configuri alla stregua di una ritorsione;
- b) il trasferimento, per alcuni anche a 900 km di distanza, inciderebbe notevolmente sulla vita dei lavoratori, costretti a sconvolgere completamente le proprie abitudini e le proprie dinamiche personali e familiari, senza una reale motivazione.

Tutto quanto premesso, considerato e atteso

si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali azioni intende porre in essere per tutelare i lavoratori che hanno agito in giudizio, evitando che essi siano trasferiti presso la sede di Bari e che subiscano uno stravolgimento nelle proprie abitudini personali e familiari.

Saiello
Gennaro Saiello